

Concerto narrato

*Bogoroditse Dievo, Radujsja!*  
*Madre di Dio, Gioisci!*

**Coro Svete Tikhij**

Canti liturgici di tradizione slava, greca, georgiana e bulgara

Irina Nedoschivkina Nicotra · direttore

Maria Rizzuto · voce narrante

Venerdì 9 maggio 2025 – ore 19:00

Chiesa di San Benedetto - Via Crociferi - Catania

## Programma

***La tua risurrezione, Cristo Salvatore, gli angeli cantano***  
(stico di Pasqua)

***Cristo è risorto***  
(tropario di Pasqua)

***Addormentato nella carne come mortale***  
(esapostilàrion del Canone di Pasqua)

***Cristo è risorto***  
(tropario di Pasqua trilingue, in greco, latino e slavonico)

***Signore abbi pietà***  
(tradizione musicale bulgara)

***Quanti siete stati battezzati in Cristo  
vi siete rivestiti di Cristo. Alleluia***  
(tropario battesimale)

***Inno cherubico***

(canto del Grande Ingresso, momento rituale della Divina liturgia)

***O anima mia***

(*kondàkion* del Mattutino del Grande e Santo Martedì)

***Ave Maria***

(tradizione musicale georgiana)

***Cristo è risorto***

(tropario di Pasqua, tradizione musicale georgiana)

***Il ladrone in questo giorno, o Signore,***

***hai reso degno del Paradiso***

(*esapostilàrion* del Mattutino del Grande e Santo Venerdì)

***L'angelo gridava alla piena di Grazia, Gioisci!***

(megalinario di Pasqua)

***Te inneggiamo***

(inno dell'Epiclesi)

***Rendici degni, Signore,  
in questa sera di essere custoditi senza peccato***  
(tradizione liturgico-musicale greca)

***L'anima mia magnifica il Signore***  
(corrisponde al Magnificat)

***Luce gioiosa***  
(Inno vespertino)

## Canto e Parola nelle liturgie d'Oriente

Nelle tradizioni cristiane d'Oriente, il canto liturgico è una porta d'accesso al divino, inseparabile dall'azione rituale. Come le icone aprono una finestra sull'invisibile, così il canto plasma il rito, rendendolo esperienza viva e condivisa. In questo concerto narrato, il coro **Svete Tikhij**, diretto da **Irina Nedoschivkina Nicotra** e guidato dall'etnomusicologa **Maria Rizzuto**, ci accompagnerà attraverso una selezione di inni provenienti dalle tradizioni slava, georgiana e greca, componendo un cammino sonoro che conduce alla luce della Risurrezione.

Il percorso si apre con i canti pasquali *La tua risurrezione, Cristo Salvatore, gli angeli cantano* e *Cristo è risorto*, nei quali esplode la gioia per la vittoria della vita sulla morte. I testi intrecciano il canto degli angeli e la celebrazione terrena, fondendo cielo e terra in un unico inno di lode. Subito dopo, l'*esapostilàrion Addormentato nella carne come mortale* richiama il mistero del Cristo deposto nella tomba: un silenzio carico di attesa, che prepara l'annuncio della resurrezione.

La forza universale di questo annuncio si manifesta nel tropario *Cristo è risorto*, eseguito in greco, latino e slavonico. La presenza simultanea di tre lingue liturgiche antiche sottolinea la dimensione ecumenica della Pasqua, capace di parlare a ogni popolo e generazione.

A questa proclamazione di speranza si intreccia l'invocazione umile di *Signore abbi pietà*, nella versione suggestiva della tradizione bulgara: una supplica corale che accompagna il cammino dei fedeli attraverso i secoli.

Il battesimo, porta d'ingresso nella vita nuova, trova voce nel tropario *Quanti siete stati battezzati in Cristo*, mentre il solenne *Inno cherubico* ci trasporta nel cuore della Divina Liturgia, al momento in cui il popolo di Dio si unisce misticamente al corteo degli angeli. La riflessione personale e l'attesa vigile si fanno canto nel *kondàkion O anima mia*, che invita l'anima credente a prepararsi al mistero pasquale.

La tradizione georgiana si presenta poi con due perle di rara intensità: un'antica versione dell'*Ave Maria*, caratterizzata da linee melodiche arcaiche e ipnotiche, e una toccante interpretazione del tropario *Cristo è risorto*, dove la gioia pasquale ha una connotazione vigorosa e struggente, intrisa di una spiritualità semplice e profonda.

La meditazione sulla Passione si fa presente nell'*esapostilàrion Il ladrone in questo giorno, o Signore, hai reso degno del Paradiso*, che richiama la scena del buon ladrone perdonato sulla croce: una delle immagini più potenti della misericordia divina. Segue un raro esempio di composizione colta ispirata alla liturgia bizantina: il megalinario *L'angelo gridava alla piena di Grazia, Gioisci!*, musicato da Mily Balakirev, grande maestro russo dell'Ottocento, che fonde l'intensità mistica orientale con la ricchezza armonica occidentale.

Nel cuore della celebrazione eucaristica risuona l'inno *Te inneggiamo*, in cui si invoca la discesa dello Spirito Santo, mentre la tradizione greca ci dona il canto vespertino *Rendici degni, Signore, in questa sera di essere custoditi senza peccato*: un'antica preghiera di protezione e affidamento alla fine della giornata.

L'itinerario si conclude con due inni che sigillano il cammino spirituale: *L'anima mia magnifica il Signore*, versione orientale del *Magnificat* di Maria, e *Luce gioiosa*, uno dei più antichi inni cristiani, che celebra Cristo come luce del mondo e della vita.

In questo concerto, parola e canto si alterneranno per evocare il ritmo della liturgia orientale: un'alternanza che non è semplice intervallo, ma una danza di voci e silenzi, un dialogo tra umano e divino. Ogni canto sarà introdotto e raccontato dalla narrazione di Maria Rizzuto, che aiuterà ad attraversare non solo i testi, ma anche i simboli, le lingue e i gesti rituali che fanno del canto orientale una soglia di mistero. A ospitare questa esperienza sarà la **Chiesa di San Benedetto**, nel cuore storico di Catania: uno dei luoghi più significativi del barocco cittadino, parte integrante del Monastero delle Benedettine. La sua architettura sobria e raccolta, impreziosita da stucchi e affreschi settecenteschi, offre un ambiente ideale per l'ascolto, favorendo quella tensione interiore verso il sacro che il canto vuole risvegliare.

In questo spazio carico di storia e di silenzio, il suono antico e la parola viva si incontreranno per aprire una soglia verso l'Invisibile.

## Voci che cantano e raccontano

### Coro Svete Tikhij

Il **Coro Svete Tikhij** è un ensemble corale di Palermo, nato nel 2014 con l'obiettivo di arricchire le celebrazioni liturgiche della Chiesa di San Alessandro di Comana, del Patriarcato di Mosca. Diretto da Irina Nedoshivkina Nicotra, il coro è composto da cantanti professionisti e amatoriali, italiani e slavi, ed è impegnato in un'intensa attività concertistica che valorizza repertori liturgici e paraliturgici rari o sconosciuti in Occidente. Il repertorio del coro spazia dal canto slavo antico a compositori dell'Ottocento e del Novecento, tra cui Glinka, Balakirev, Čajkovskij, Česnokov, Rachmaninov e molti altri. Con un ampio catalogo musicale, il coro ha preso parte a numerosi concerti in luoghi prestigiosi come la Cappella Palatina di Palermo, la Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, l'Abbazia di San Martino delle Scale, e ha collaborato a eventi di rilevanza internazionale come la Settimana delle Culture di Palermo (2019) e il Festival RestArt (2021). Oltre alla parte liturgica, il coro ha intrapreso nel 2017 una collaborazione con la l'etnomusicologa Maria Rizzuto, con la quale ha dato vita ai "concerti narrati". Questi eventi, unendo la musica alla narrazione, permettono al pubblico di esplorare la dimensione musico-rituale dell'Oriente cristiano, offrendo un'esperienza immersiva di rara profondità. Oggi, il coro è composto da un gruppo affiatato di cantanti, tra cui i primi soprani **Picci Ferrari, Eleonora Chiavetta e Carla Papa D'Amico**, i secondi soprani **Mitì Amari e Irina Rumiantseva**, e i contralti **Fortunata Prinzivalli e Donatella Triolo**, che, con passione e dedizione, contribuiscono alla realizzazione di ogni performance, rendendo ogni concerto un'esperienza unica e coinvolgente.

## **Irina Nedoshivkina Nicotra — direttore del coro**

Irina Nedoshivkina Nicotra è una musicista di formazione internazionale, specializzata in direzione di coro e orchestra, che ha studiato a San Pietroburgo. Nel 2014 ha fondato il Coro Svete Tikhij, intraprendendo un cammino di riscoperta e valorizzazione della musica liturgica ortodossa, anche attraverso la fusione di tradizioni occidentali e orientali. Nel corso degli anni, ha ampliato l'attività del coro, dando vita a numerosi progetti di alta qualità e a concerti che spaziano tra il repertorio sacro e la musica paraliturgica, esplorando vari aspetti della musica corale e rituale. Sotto la sua direzione, il coro ha partecipato a importanti manifestazioni culturali e ha ricevuto riconoscimenti per la sua dedizione all'esplorazione e divulgazione della musica liturgica dell'Oriente cristiano.

## **Maria Rizzuto — voce narrante**

Maria Rizzuto è una etnomusicologa e docente universitaria con una profonda formazione multidisciplinare. Laureata in Scienze delle Religioni e in Etnomusicologia, ha dedicato il proprio lavoro alla ricerca delle tradizioni musicali liturgiche delle Chiese cristiane orientali, con particolare attenzione ai riti copti, bizantini e melchiti. La sua esperienza di ricerca è accompagnata da un'attenzione particolare agli aspetti transculturali delle tradizioni musicali, cercando di mettere in luce sia le specificità di ogni rito che le connessioni dinamiche tra le diverse tradizioni. Dal 2015 collabora con il coro Svete Tikhij, conducendo i "concerti narrati", nei quali la sua voce narrante guida il pubblico in un viaggio di scoperta musicale e spirituale, esplorando la profondità della musica liturgica orientale. Nel 2021 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di II fascia in Etnomusicologia e ha continuato a portare avanti studi etnomusicologici sulla musica liturgica cristiana orientale.

Festival Mediterraneo di Musica Sacra

I edizione - 2025

[www.musicasacracatania.it](http://www.musicasacracatania.it)

e-mail: [info@musicasacracatania.it](mailto:info@musicasacracatania.it)

Redazione programmi di sala: Giuliana De Luca